

Amici Beata Nicoli



Bollettino N. 4 gennaio 2019

A conclusione della precedente riflessione, possiamo dire che le frequentazioni incidono sulla qualità della vita.

Ora immaginiamo una persona che apre quotidianamente una finestra alla trascendenza, che ogni giorno si nutre di parole e di pensieri che tendono alla verità, alla verità ultima anche se attraverso verità sempre imperfette.

Immaginiamo una persona che continuamente ricerca un calore di bontà, che orienta i suoi sentimenti al bene. Una persona che ritrova ogni giorno l'umiltà della sua piccolezza, prostrata in adorazione di una maestà irraggiungibile, ma benevola, magnanima e misericordiosa. Una persona che fa esperienza del proprio limite e sa chiedere scusa, perdono. Perciò a sua volta saprà guardare con benevolenza e longanimità gli altri.

Naturalmente stiamo parlando di chi è fedele a questi incontri, li cerca e vi si dedica con gioia, non di chi li fa per compiere un dovere da sbrigare, di chi li esaurisce recitando formule a memoria, di chi vi ricorre solo nel momento del bisogno, neppure di chi ritiene che questo aspetto della vita sia opzionale. Certo, si può andare a scuola e rimanere ignoranti, si può ricevere un'ottima educazione e ribellarvisi. Perché non siamo esseri determinati dalle circostanze, ma queste offrono sempre una possibilità con cui la nostra libertà si deve misurare, e nella nostra piena libertà dobbiamo scegliere.

Il segreto della carità della Beata Giuseppina Nicoli non è il coraggio, la buona volontà o un cuore tenero, ma la vita interiore costantemente coltivata e coerentemente vissuta.

Potete chiedere informazioni e consigli o dare testimonianze scrivendo a amicib.nicoli@gmail.com